

LUNEDÌ DI CAOS «In pochi avevano seguito le indicazioni del Comune»

Zona a traffico limitato al via, in centro si scatena l'inferno

Primo giorno della misura adottata per consentire il maxi cantiere del Cap: molti residenti erano sprovvisti del permesso

di **Giulia Cerboni**

■ L'introduzione della Zona a traffico limitato in tre varchi di San Giuliano ieri ha mattina ha scatenato il caos. La maggior parte dei cittadini è stata infatti colta alla sprovvista per la misura - che è entrata in vigore nei tratti di via Verdi, via Rosgimonto e all'ingresso di Carpianello - che rimarrà in funzione dalle 7.15 alle 9.15 per sei circa mesi in prossimità delle aree interessate dal maxi cantiere di Cap Holding.

Dai controlli condotti dalla polizia locale, con 7 agenti in campo, è emerso che solo il 20 per cento dei sangiulianesi ha esposto sul cruscotto della propria macchina il pass che il Comune nelle scorse settimane ha inviato a tutte le famiglie. Il sindaco Marco Segala spiega: «Mi sono recato personalmente in prossimità di alcuni varchi dove mi sono reso conto che in pochi hanno dato seguito alle indicazioni rese note dal Comune nella campagna a tappeto che ha previsto una comunicazione spedita ai residenti, nonché l'affissione di manifesti, oltre alla distribuzione di volantini e ai post pubblicati sui social».

Numerosi anche i cittadini che si sono recati in Comune per chiedere informazioni o per avere delle copie dei talloncini che hanno gettato via per sbaglio. Con l'occasione dal municipio viene ricordato che tutti i residenti, e non solo quelli che abitano nelle zone coinvolte dai



Uno dei varchi in località Borgolombardo e il sindaco di San Giuliano Marco Segala

lavori, devono compilare il pass e devono esibirlo sul parabrezza. Sono previste delle deroghe, che devono essere richieste in Comune, per fornitori, artigiani, professionisti e persone provenienti dai altri comuni che lavorano a San Giuliano.

«La misura adottata - sottolinea Segala - si è resa necessaria per eliminare il traffico di attraversamento nella fascia oraria in cui potrebbero crearsi degli ingorghi nelle intersezioni di accesso alla via Emilia, dal momento che l'incrocio di via Risorgimento è raggiungibile esclusivamente passando da via Fratelli Cervi. Abbiamo voluto scongiurare

il rischio di disagi nell'orario di punta e l'impiego dei pass facilita le verifiche della polizia locale, altrimenti i cittadini al momento dei controlli devono esibire la carta d'identità per dimostrare che abitano a San Giuliano, gli altri non possono passare dalle zone Ztl».

Ieri non sono state elevate multe, ma la polizia locale ha spiegato ai conducenti le regole introdotte e ha impedito l'accesso a coloro che arrivavano da fuori. Gli interventi di Cap elimineranno il problema legato agli allagamenti che si sono verificati in caso di pioggia mediante l'ammodernamento e il potenziamento della rete fognaria. ■

I DATI | battesimi sono stabili L'andamento dei sacramenti nelle parrocchie

■ Battesimi stabili, matrimoni rari, funerali in crescita. Tre flash che riassumono l'andamento della somministrazione dei sacramenti del 2019 sangiulianese, oggetto di una dettagliata riflessione che la commissione per la comunicazione della comunità pastorale Paolo VI ha affidato al bollettino settimanale Punto d'incontro.

L'anno passato si è chiuso con l'asticella dei battesimi allo stesso livello del 2018. 167 i pargoli battezzati. Il foglio parrocchiale suggerisce un confronto con il numero complessivo delle nascite: nel 2018 guardando la segmentazione per parrocchia, San Giuliano Martire domina con 73 sacramenti, un terzo del totale, mentre 6 battesimi sono stati somministrati a Borgolombardo e appena tre a Civesio.

I dati lasciano emergere anche che «la metà dei genitori sono sposati: tra questi, la maggior parte in chiesa, 21 coppie con vincolo civile. Il pensiero va invece alle 77 coppie conviventi: decideranno di sposarsi, almeno civilmente, per garantire stabilità e tutela alla famiglia?», è la riflessione proveniente dal foglio parrocchiale.

Uno sguardo ai matrimoni. Nel 2019 sono stati 31. Per tratteggiare un trend viene in soccorso l'annuario statistico appena pubblicato (le cui serie terminano al 2018), che quantifica in 26 quelli celebrati nel 2018 con rito religioso (a cui vanno aggiunti 67 matrimoni con rito civile). Un 2018 in cui, tuttavia, per quanto riguarda il dato complessivo dei matrimoni, a prescindere dal rito, si è registrato il numero più alto dal 2012. Tornando al resoconto dei sacramenti, la parrocchia di san Marziano, a Sesto Ulteriano, è quella in cui sono stati celebrati più matrimoni (sei) in rapporto alla popolazione residente. A guidare in termini di numeri assoluti, naturalmente, c'è la parrocchia centrale con nove.

E i funerali? Quelli crescono. Anche se, spigolando ancora una volta dall'annuario statistico, San Giuliano rappresenta uno dei comuni più giovani della zona, battuto solo da Mediglia e Locate Triulzi. «Nell'anno 2018 a San Giuliano erano presenti 128,2 anziani ogni 100 giovani; in Lombardia erano 162,2 e in Italia 168,9», si legge nell'annuario. Resta il fatto che il bollettino parrocchiale ratifica un trend di crescita dei funerali, arrivati nel 2019 a quota 310, contro i 288 dell'anno precedente. Nella parrocchia centrale se ne sono celebrati 141. Quasi tre a settimana. Di matrimoni, meno di uno al mese. ■

Riccardo Schiavo

LA FILIALE Ieri ha aperto ufficialmente i battenti la nuova agenzia di piazza Alfieri, gli addetti sono tre

Il credito cooperativo arriva con la Laudense

■ Un esordio che è novità assoluta, e sbarca per la prima volta nel Sudmilano quello che è istituto di credito la cui storia e tradizione sono fittamente intrecciate con la realtà del Lodigiano: ha aperto ieri mattina, infatti, il nuovo sportello di Banca di credito cooperativo Laudense. La nuova agenzia, che ha rilevato, rinnovato e modernizzato gli spazi che fino a poco più di un anno fa erano occupati da un altro sportello bancario, ha aperto i battenti in piazza Alfieri, pieno centro cittadino a due passi dalla via Emilia, in una scommessa che è, fanno sapere dai vertici, testimonianza dell'impegno ad essere costantemente vicini agli utenti. In tempi di chiusura agenzie, sono diversi gli sportelli che vengono accorpati e trasferiti, La Bcc sceglie di «proseguire a fare quello che

facciamo da sempre e che sappiamo fare - spiega Riccardo Chignoli, responsabile di filiale - riproponendo anche qui l'attitudine a essere vicini alle persone. Offriamo servizi personalizzati e supporti operativi, garantendo al tempo stesso anche la capacità di misurarsi con le mutate esigenze operative». Tradizione e modernità, grazie anche a «nuovi strumenti e nuovi supporti tecnologici», per una banca che «rispecchia quella che è la filosofia del credito cooperativo». La Laudense arriva così per la prima volta fuori dai confini di Lodi - le filiali più vicine sono a Sordio e a San Zenone, quest'ultimo provincia di Milano ma con una storia fittamente legata al lodigiano - con l'intento di «mettersi a disposizione della città». A guidare la nuova filiale, oltre al responsabile Riccardo



Da sinistra Riccardo Chignoli, Federico Acerbi e Tommaso Papa Foto Canali

Chiglioli, ci sono Tommaso Papa, una lunga esperienza in campo bancario e un volto ben noto a San Giuliano per il suo impegno in campo calcistico, e Federico Acerbi.

L'agenzia di piazza Alfieri vuole così diventare nuovo punto di riferimento per la città, portando un'esperienza ultracentenaria - la

Laudense nasce nel 1909 - e un modo differente di fare banca, incentrato da una parte sull'attenzione al credito locale e alla comunità, dall'altro sulla centralità del cliente e del socio, non solo nella fase commerciale ma in tutto il suo percorso di crescita. ■

Barbara Sanaldi

LA SEDUTA

Il Piano sociale approda domani in commissione

■ Le prospettive future per i servizi socio-sanitari che verranno erogati sul territorio di San Giuliano saranno sotto i riflettori della politica nel corso della commissione consiliare che si terrà domani. Con l'occasione verrà presentato il Piano sociale di zona e il relativo Accordo di programma per la realizzazione distrettuale del sistema integrato di interventi per gli anni 2019 e 2020. Nel territorio dunque ad alta fragilità sociale l'attenzione verrà puntata sulle attività che verranno rivolte alle diverse fasce di cittadinanza che necessitano di un sostegno per fare fronte a diverse tipologie di disagio. Risposte che passeranno anche attraverso la rete sovraterritoriale del distretto che coinvolge una quota di Comuni del Sud Est Milano. ■